San Giovanni Battista alla Certosa
Comunità Pastorale

La Voce

- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Informatore della Comunità pastorale, anno II, n. 92 — Domenica 1 novembre 2026

Dunque, tu sei re?

L'anno liturgico, memoria viva della vita di Gesù, si chiude con una festa "riassuntiva", *"Cristo re dell'universo"*. Istituita da Pio XI nel 1925 per ammonire le pretese delle ideologie totalitarie accomunate dall'assolutizzazione dello Stato dittatoriale , la festa ha profonde radici bibliche. Anzitutto, non va dimenticato che *Cristo (Messia, Unto)* è un attributo riferito al nome comune *re* o al nome proprio Gesù. L'istituzione della monarchia in Israele risale al profeta Samuele, che unse re Saul. A Davide, suo successore, Dio promise per bocca del profeta Natan che dalla sua discendenza sarebbe uscito il *Re Messia* che avrebbe regnato per sempre e universalmente e che secondo il Nuovo Testamento è Gesù.

Il vangelo che la Liturgia ci propone quest'anno (Gv 18, 33-37) è particolarmente adatto a riconoscere il senso autentico della regalità di Gesù. Dopo il segno della moltiplicazione dei pani nel deserto (Gv 6), la folla braccò Gesù per farlo re, ma lui fuggì, rifiutando risolutamente una regalità di tipo mondano, politico, da opporre al dominio straniero (romano) su Israele.

Nel corso del processo giudaico a Gesù, alla domanda diretta del sommo sacerdote circa il suo essere re, egli rispose - indirettamente - di essserlo. La sua confessione offrì al sinedrio il pretesto per accusarlo davanti all'autorità politica, rappresentata da Pilato, prefetto romano in Giudea. Quando Gesù venne trasferito da Ponzio Pilato per il processo romano, egli mostrò di considerare del tutto impertinente il titolo di re per Gesù, e tuttavia non potè fare a meno di interrogarlo: *Dunque, tue sei re?* Non che gli interessasse quel che Gesù diceva, ma doveva esercitare il potere e in qualche modo rendere conto agli accusatori di Gesù, che da parte loro - nel segreto - avevano già pronunciato una sentenza di condanna, che però solo l'autorità politica poteva eseguire. A costoro non interessava la verità su Gesù, e neppure a Pilato. Alla domanda del prefetto romano: *dunque tu sei re?* Gesù reagì sorprendentemente: *Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?* Pilato non poteva capire, e nemmeno gli premeva capire. Voleva solo sbarazzarsi quanto prima di Gesù. Al riconoscimento implicito della propria regalità, Gesù aggiunse: *per questo sono nato e venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.* Vale a dire: può comprendere il senso della mia regalità solo chi cerca la verità. Pilato a questo punto esternò il suo scetticismo che nascondeva una concezione cinica del potere: *Che cos'è la verità?* Implicitamente dichiarò che l'unica verità che gli stava a cuore era il potere. Per questa ragione il prefetto asseconderà l'accusa dei capi dei giudei, che celava la minaccia di protestare a Roma, in nome della regalità dell'imperatore, nel caso in cui avesse liberato Gesù. Accadde pertanto qualche cosa di paradossale: coloro che attendevano il re messia, il Cristo, denunciarono Gesù e ne vollero la condanna perchè si sarebbe fatto re. Riconoscere Gesù come il Cristo avrebbe richiesto loro una svolta, una ardua conversione di vita.

L'evangelista insiste sulla paradossale tragicità della posizione dei capi allorché vedendo che sul cartiglio della croce Pilato fece scrivere in ebraico, greco e latino *Gesù nazareno, re dei Giudei* gli chiesero di correggere la scritta in modo tale che apparisse a tutti che Gesù non era il re dei Giudei - come beffardamente dichiarava il cartiglio - ma *ha detto di essere il re dei Giudei*... Il prefetto, esausto, non poté che dichiarare seccato: *Quello che ho scritto, ho scritto.*

Il Cristo re andò silenzioso verso il supplizio, onorando la verità di Dio che è amore, i Giudei e Pilato, gli uomini religiosi e politici attestarono di onorare la menzogna, il potere utilizzato per dominare.

don Luigi

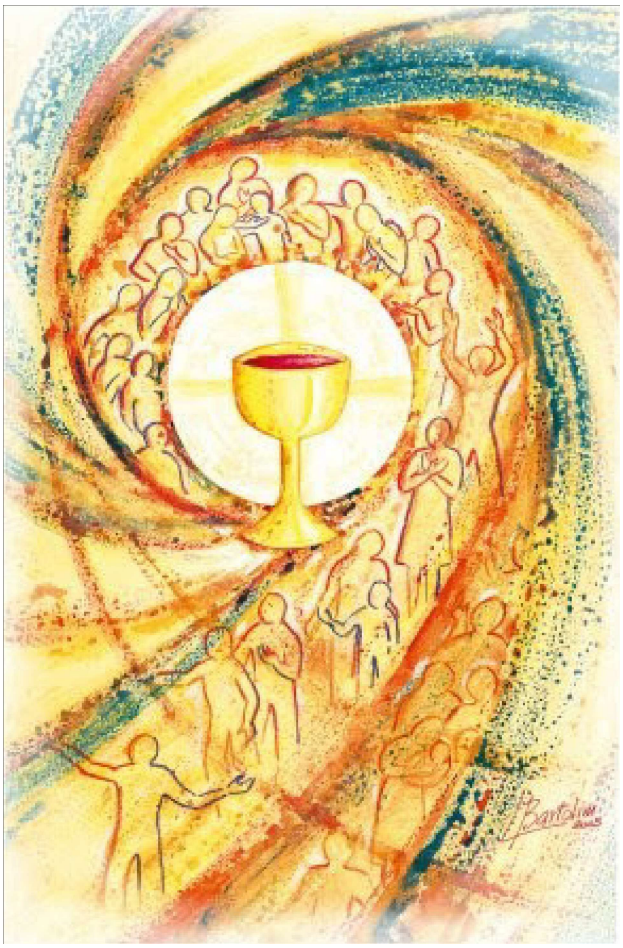
Comunità pastorale S. Giovanni Battista alla Certosa

Giornate eucaristiche 12—15 novembre 2026:

Quando l'uomo diventa pienamente uomo?

"La spiritualità di cui abbiamo bisogno è una spiritualità eucaristica, cioè una spiritualità dell'unità ecclesiale nell'amore. L'Incarnazione e la Pasqua rivelano Dio che entra nella nostra condizione umana e la trasfigura nel dono di sé, chiamandoci a fare della nostra vita un'offerta gradita a Dio e un servizio d'amore verso i fratelli."

(Leone XIV, Magnifica humanitas, 234)



Venerdì 13 novembre alle 21.00 nella Chiesa di S. Cecilia:

Vesperi, Adorazione e Meditazione



La pagina della Certosa

Lunedì 2 Dicembre - Commemorazione dei fedeli defunti

ore 15.30 in cimitero: **S. Messa** Presieduta da Mons. Carlo Azzimonti
ore 17.00: **Catechismo 2016**
ore 18.00 in Certosa: **S. Messa,** durante tale celebrazione verranno ricordati i defunti dell'ultimo anno (dal 2 Novembre 2025)

Mercoledì 4 Novembre - San Carlo Borromeo

ore 10.00: S. Messa della Solennità

Domenica 8 Novembre

Catechismo anni 2016-2017-2018-2019 (2019 con genitori)

ore 11.00 - aula Perini: **incontro di Azione Cattolica** con Roberto Nobilio sul tema ""Il Battesimo nella nostra vita oggi"

GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO NELLE CASE

Riportiamo il calendario dei **gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle case**, un appuntamento mensile per poter pregare insieme a partire dalla parola di Dio in un contesto "domestico". Di seguito le case dove è possibile recarsi

nome ospitante	indirizzo	giorno	ora
Gianella	Sapri 43	Sabato 14 Novembre	16.30
Maggioni	Garegnano 11	Giovedì 12 Novembre	20.45
Jachetti	Sapri 35	Giovedì 12 Novembre	21.00
Vescio/Saibene	Cefalonia 14	Giovedì 26 Novembre	17.30
Zanardi/Gazzola	Sapri 67	Domenica 8 Novembre	21.00

Sabato 14 novembre - Giornata della colletta alimentare

Come ogni anno c'è bisogno di volontari che propongono il gesto e raccolgono gli alimenti fuori dal Conad con turni di almeno 1 o 2 ore dalle 8 alle 20.
Per dare la disponibilità contattare il numero 346 024 2308 (Giovanni)

VISITA DELLE CASE E BENEDIZIONI DI NATALE

DON STEFANO
Martedì 3: Polidoro da Caravaggio 15-25-33
Mercoledì 4: Perin del Vaga 12-16-20
Venerdì 6: Cormons 12-14

DON SEVERIN
Martedì 3: Sapri 41-43
Mercoledì 4: Sapri 45-47
Venerdì 6: Sapri 49-51

Cercasi volontari per il doposcuola parrocchiale
contattare Elisabetta 3280187018

Sacerdoti e diaconi al servizio della Comunità pastorale

1. **Don Luigi Lorenzo Badi** – ***Parroco*** —Via Bartolini, 45. Cell. 347 2978499. *Referente per il Sacro Cuore*.

2. **Don Marco Magnani – *Vicario*** — Via Bartolini, 46. Cell. 347 5034722. *Referente per S. Marcellina e Oratori*.

3. **Don Stefano Pessina – *Vicario,*** Via Garegnano, 28. Cell. 339 6688633. *Refer. per S. Maria Assunta in Certosa*

4. **Mons. Claudio Stercal** – stercalc@ftis.it—*Collaboratore festivo al Sacro Cuore e in S. Cecilia*

5. **Padre Gregorio Ryngwelski** – grzegorz@libero.it - *Collaboratore in S. Marcellina*

6. **Don Severin Josephat —***Studente della Diocesi di Moshi (Tanzania), Collaboratore in S. Maria Assunta in C.*

7. **Alessandro Terribile** – ***Diacono,*** Incaricato in paricolare per S. Cecilia. Cell. 3338482738

8. **Simone Cattaneo** — ***Diacono,*** Incaricato per l'I.C. in S. Cecilia e collaboratore nella CP. Cell. 339 3133444

Riscopriamo il valore della preghiera per i defunti

Il mese di novembre si apre con una luce pasquale: la Solennità di Tutti i Santi, cui segue la Memoria di Tutti i fedeli defunti. La Chiesa ci ricorda che la santità, la conformazione in vita e in morte a Gesù, è diffusa, i santi sono un'immensa schiera: amici, modelli di vita, intercessori. Nel contempo ci invita a rinsaldare nella preghiera la relazione con i defunti, che la morte sembra aver irreparabilmente interrotto. Il ricordo grato, la purificazione della memoria, l'affidamento dei nostri defunti alla misericordia di Dio, alla sua grazia più forte di ogni resistenza umana trovano nella preghiera personale e, soprattutto, nella Celebrazione eucaristica la possibilità più significativa di mantenere viva la relazione con quanti hanno già varcato la soglia del tempo per entrare nella comunione con il Dio

Sito internet della Comunità pastorale:
www.sangiovannibattistacertosa.it

Segreterie parrocchiali

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00
Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15:
Lunedì e giovedì, ore 17.00—19.00. Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura)
Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85
Lunedì , mercoledì, venerdì: 16.30-18.30 (mercoledì ûno alle 19.00); martedì, giovedì, sabato: 9.45 – 11.45.
Tel. 02 36503081 – Mail: parrocchiasantamarcellina@gmail.com

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30. Tel. 02 38006301.
Mail: segreteriacertosa@gmail.com